

## 3<sup>a</sup> domenica di Pasqua «A»

26 aprile 2020 – colore bianco

### Il vangelo di Emmaus per i piccoli

Dal Vangelo secondo Luca (24,13-35)

Due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus. Gesù si avvicinò e camminava con loro. Ma **i loro occhi** erano impediti a riconoscerlo. Quando furono vicini al villaggio essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera». A tavola **prese il pane**, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora lo riconobbero, ma egli sparì. **Fecero ritorno** a Gerusalemme, dove narravano ciò che era accaduto.



Quante cose ci parlano di Dio: la bellezza e la gratuità della natura, l'esperienza e la storia di popoli e persone, la fantasia e la perfezione della vita... eppure tante persone non riescono a riconoscerlo, neanche davanti a un essere umano che è risorto dalla morte e ha mostrato la strada della pace: Gesù, suo Figlio!

## PER CAPIRE



**I loro occhi.** Gesù è vicino a loro, spiega le Scritture con la consueta passione, ribadisce che il Messia ha compiuto la sua missione ed è tornato alla vita; ma i due discepoli non lo riconoscono ancora. Il problema sta nei loro occhi.

**Prese il pane.** I gesti che Gesù compie sono raccontati usando gli stessi verbi dell'ultima cena: prendere, benedire, spezzare e donare. Quando Luca scrive il suo Vangelo è ben chiaro che Gesù si rende presente spiritualmente alle comunità durante l'Eucarestia, in parola e pane.

**Fecero ritorno.** L'immagine capovolge la realtà descritta all'inizio del brano: delusione,

tristezza, senso di fine si trasformano in entusiasmo, gioia, voglia di ricominciare. Tornando in comunione con gli Apostoli confermano la stessa esperienza di fede: Gesù è risorto davvero! La loro speranza è stata ben riposta e tutti lo devono sapere.

## L'IMPEGNO

Per i ragazzi l'Eucarestia non è sempre un'attraente passeggiata. Soprattutto ora che l'unico modo è vederla in televisione o sul computer. A volte non è facile capire alcune parole usate o ci si annoia per la ripetitività di certi gesti. Il trucco è quello di essere presenti a se stessi e di farsi spiegare ciò che ci è oscuro. Toglietevi i dubbi parlandone con catechisti e adulti, vi aiuteranno a sentirvi protagonisti di un momento speciale e – per i credenti – infinitamente bello.